

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale
E. Falchetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Piazza della Sapienza - 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063-
C.M.- I.C.- BNIC81700B- C.M. - C.T.P. - BNCT705002- C.F. 92028910625
Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846- tel. e fax 0824 927281
e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it
Sito Web : <http://www.icapice.gov.it>

Il Piano di Miglioramento 2014-2015

Responsabile del Piano

Dott. Eduardo FALBO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Dott. E. FALBO	Dirigente Scolastico	Coordinamento e controllo
Rag. Giovanni Marrone	D.S.G.A	Attività amministrativa e finanziaria
Prof. Alfonso Zeoli	1° Collaboratore	Responsabile Miglioramento
Prof. Mario Giangregorio	Funzione Strumentale sostegno agli alunni	Responsabile Gestione del Piano
Ins. Maria Antonietta D'Oro	Funzione Strumentale Gestione POF	Referente della Valutazione del Piano
Ins. Immacolata Limongelli	Responsabile Sc. dell'infanzia	Responsabile Progetto n. 1
Ins. Gemma Vinicia Mignone	Funzione Monitoraggio e Valutazione	Responsabile Progetto n. 2
Prof.ssa Fiorella Severino	Funzione Strumentale Sostegno ai docenti	Responsabile Progetto n. 3
Prof. Nicola Rubino	2° Collaboratore	Responsabile Progetto n. 4

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	L'Istituto Comprensivo "E. Falchetti" riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Apice e di Paduli. Nella scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso a Indirizzo Musicale. L'Istituto è anche sede amministrativa del Centro Territoriale Permanente (CTP) per l'Istruzione e la Formazione in età adulta. Gli Uffici Amministrativi, l'Ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono ubicati ad Apice nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "E. Falchetti". L'accorpamento dei due Istituti avvenuto nel 2012 ci ha dato la possibilità, di arricchire ancor più



	<p>la nostra offerta, dialogando con un territorio particolarmente dotato di risorse e di storia, con il quale la nostra scuola era comunque da sempre portata ad interfacciarsi. I due paesi limitrofi, Apice e Paduli, comprendono diverse frazioni di cui alcune non ben collegate e molto distanti dalla Scuola. Dalla lettura dei dati ottenuti dalle indagini conoscitive condotte sul territorio emerge un contesto socio-culturale eterogeneo e complesso:</p> <ul style="list-style-type: none">• vecchie e nuove realtà socioeconomiche;• eterogeneo livello culturale;• presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari con tradizioni culturali diverse ;• situazioni sociali a rischio;• problematiche lavorative: disoccupazione e lavoro precario . <p>Sono presenti comunità di stranieri i cui figli frequentano regolarmente la scuola mostrandosi sempre più integrati anche nel contesto sociale. Anche se non sempre evidenti, si registrano episodi di devianza giovanile che rispecchiano nella nostra Scuola uno spaccato di società complesso su cui bisogna intervenire con un'Offerta Formativa adeguata per garantire a tutti il massimo successo. Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione , i film comici e di azione e trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network). Poco significativo lo spazio da loro dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali e ai doveri scolastici. In tale contesto la nostra scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione e l'istituzione di rapporti sociali significativi. L'atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. In tale orientamento culturale prende vita la "Mission" della nostra scuola – "Dimmi e io dimentico! Insegnami e io ricordo! Fammi partecipare e io apprendo" (Benjamin Franklin) - che si impegna sul terreno educativo nel reagire al vuoto valoriale che si profila inesorabilmente all'orizzonte delle nuove generazioni che soffrono di tutte le ansie e di tutte le incertezze che caratterizzano i modi di vita degli adulti. La nostra scuola punta ad un'immagine di cittadino reintegrato nella propria identità, che sa dare un senso unitario al fluire degli eventi della propria esistenza, che riesce a ritrovare se stesso ed il suo rapporto con il passato mentre tenta consapevolmente di vivere il presente e di proiettarsi nel futuro. In questa luce, sviluppando e approfondendo le dinamiche educative, la scuola opera per un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale. L'alunno in particolare, dovrà scoprire di poter essere protagonista positivo nel miglioramento della situazione sociale in cui vive. Scopo prioritario della Scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, per tale ragione non può scadere come talvolta è avvenuto nel passato, in agenzia di semplice trasmissione di conoscenze, ma deve essere capace di creare al suo interno le condizioni per la formazione nei ragazzi di un'autentica coscienza democratica e stimolare la società perché si stabiliscano condizioni di vita in cui il benessere del singolo coincida con il benessere della comunità. L'alunno dovrà comprendere che una vera società democratica si regge nell'acquisizione convinta del fatto che ognuno è contemporaneamente titolare di diritti e di doveri. La " Mission " della nostra scuola, pertanto, si poggia su alcuni fondamentali indicatori di crescita del soggetto che apprende:</p> <ul style="list-style-type: none">-capacità di ricostruire la memoria di sé nel contesto familiare e territoriale;-autonomia di giudizio coerente con l'identità personale che gli consente di apprendere e di conoscere;-sviluppo delle capacità di organizzare conoscenza ed informazione in modo personale;-capacità di autovalutazione dell'esperienza formativa. <p>Sui territori operano diverse associazioni socio- culturali e sportive, tutte disponibili a collaborare con la scuola, frequentate prevalentemente dagli alunni che abitano nel centro; per coloro che vivono nelle contrade risulta difficile usufruire di tali poli di aggregazione e trascorrono il tempo libero in casa o per la strada. Le autorità scolastiche, di concerto con le amministrazioni comunali hanno dovuto rivedere l'impianto generale, le risorse, gli orari, l'utilizzo delle strutture, distribuire il personale e le attrezzature, adeguare la rete di trasporto per gli alunni delle contrade. Le relazioni con l'esterno hanno, invece, lo scopo di creare una rete di collaborazione con le famiglie e tutte le istituzioni presenti sul territorio. Le iniziative concordate con Istituzioni, Enti e Associazioni vengono formalizzate attraverso accordi di programma e protocolli di intesa.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<p>In seguito all'analisi del RAV e del RV, al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio,</p>

(composizione della popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra docenti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

anche nei riguardi delle aspettative di chi lavora all'interno dell'Istituto, l'IC di Apice ha considerato rilevanti:

- la tipologia dei propri allievi
- tutti i portatori di interesse anche potenziali
- le aspettative del sociale
- le opportunità e i futuri vantaggi
- le caratteristiche essenziali del servizio offerto

Per il servizio tiene conto:

- della conformità alle norme vigenti
- della progettualità e continuità didattica-educativa
- del coordinamento dei docenti a livello educativo e didattico
- dei servizi integrativi all'offerta didattica.

I bisogni, le aspirazioni e le aspettative presenti e future dei portatori di interesse, vengono registrate con modalità e strumenti diversi. Le rilevazioni vengono effettuate per mezzo di questionari, portati all'attenzione delle rappresentanze dei genitori, degli organi collegiali e dei rappresentanti degli EE.LL. e di tutte le agenzie, istituzioni o enti che a vario titolo hanno interesse per l'Istituto. La nostra scuola è attenta all'utilizzo dei finanziamenti per un miglioramento continuo delle dotazioni presenti e per un funzionamento adeguato alle molteplici esigenze di un Comprensivo, sede di CTP, che deve soddisfare tutte le parti interessate (utenza estremamente variegata). Per i progetti extracurricolari sono tenuti sotto controllo attraverso: indagine specifica su collegialità della proposta, condizione del progetto (delibera e approvazione, verbali di gruppi e commissioni), ricaduta sulla didattica curriculare e sui risultati di apprendimento, performances e prodotti conclusivi, impatto sociale. Il monitoraggio è affidato alla F.S. di riferimento coadiuvata dal gruppo di miglioramento. La valutazione complessiva relativa al rapporto costi/benefici, compresa l'analisi delle spese effettuate è affidata al Consiglio d'Istituto. Viene presa in considerazione la presenza delle risorse tangibili ed intangibili nella predisposizione di progetti volti ad ottenere finanziamenti, mettendo a disposizione personale qualificato edifici, sussidi tecnologici e non.

L'Istituto è distribuito su tre plessi: la sede principale, il plesso Apice, sito Piazza della Sapienza, (scuole dell'Infanzia, Primaria e secondaria di 1° Grado con un totale di 500 alunni), il plesso Paduli, via Rocco Ranaldo (scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado), e il plesso della Scuola dell'infanzia, sempre a Paduli in Viale della Libertà (322 alunni in totale a Paduli). La sede principale, si sviluppa su tre livelli collegati da rampe di accesso e da ingressi indipendenti. L'offerta formativa nel suo insieme si articola oltre che nella didattica delle discipline, nel recupero e nel sostegno, nell'attivazione di un'ampia gamma di insegnamenti e laboratori integrativi o extracurricolari, che prevedono anche certificazioni esterne, e anche nell'attenzione ai bisogni degli studenti, con attività di orientamento, educazione alla salute e prevenzione delle varie forme di disagio. L'Istituto svolge funzione di presidio in numerose attività di formazione rivolta a docenti interni all'istituzione, esterni e ad adulti del territorio ed è promotrice oltre che luogo fisico di eventi, manifestazioni di promozione della cultura della legalità e della cultura locale. I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la propria specificità, allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze e alle dotazioni individuali. All'interno dell'istituto opera un gruppo appositamente costituito (Gruppo GLH), formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dagli insegnanti curricolari, che si interfaccia regolarmente con gli Enti Locali e le Istituzioni operanti sul territorio ed in primis le ASL di riferimento per promuovere un'effettiva dimensione inclusiva.

Il contesto culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo; essi, per lo più, circa il 60%, provengono dall'ambiente rurale; il 30% da famiglie di impiegati, il 10% sono figli di imprenditori. Sono presenti figli di immigrati anche extracomunitari, situazioni sociali a rischio, sacche di disoccupazione e lavoro precario. La presenza degli alunni stranieri nella scuola rappresenta un'importante risorsa per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. La scuola mette in atto una serie di strategie specifiche per favorire un clima di accoglienza positivo che, riducendo la percezione della distanza culturale, renda più "familiare" lo straniero, riduca le ansie e faciliti il suo inserimento scolastico. Parallelamente si attivano interventi didattici personalizzati



	<p>per favorire l'acquisizione e/o il perfezionamento della lingua italiana e delle abilità di base.</p> <p>OBIETTIVI PRIORITARI del POF</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere ed accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita personale, sviluppando le potenzialità presenti in loro in modo che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze. -Rendere i ragazzi protagonisti del loro personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) attraverso il progressivo arricchimento dell'offerta formativa. - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni che presentano differenze di etnie, lingua e religione, valorizzando le diversità nell'ambito del dialogo e di uno scambio interculturale utile a tutti. - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e attraverso la rilevazione delle potenzialità del territorio. - Sviluppare i rapporti Scuola-famiglia. - Sostenere adeguatamente l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in relazione alle metodologie didattiche che alle innovazioni e alle strumentazioni multimediali. - Promuovere la formazione in servizio da parte di insegnanti e personale non docente, per realizzare gli obiettivi e le attività stabilite nel POF d'Istituto. <p>In ottemperanza a quanto stabilito nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la nostra scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa durare l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di una collaborazione fra la scuola e le altre agenzie formative. Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto elabora i curricoli verticali che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppano a "spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di I grado. Vengono, inoltre, attuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo per confronti, scambi di esperienze e di informazioni utili a conoscere gli alunni ed i rispettivi percorsi didattici; • utilizzo di strategie comuni per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio; • iniziative di accoglienza per le classi in entrata nei tre ordini di scuola; • realizzazione di attività di informazione. <p>Per realizzare la continuità orizzontale, la scuola è tesa a perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, le associazioni presenti sul territorio, gli Enti locali e le altre scuole. La scelta metodologica e didattica e il più possibile efficace è alla base del successo scolastico. In un processo dinamico, quale deve essere quello tra docente e discente, occorre utilizzare i diversi metodi in modo funzionale alle attività che si vanno svolgendo per assecondare l'individualità dell'allievo con strategie didattiche e metodologiche che siano in grado di coniugare "sapere", "saper fare" e "saper essere". Le impostazioni metodologiche di fondo e i metodi che il Collegio dei Docenti ha concordato sono quelle di tener conto delle esperienze e conoscenze pregresse e delle potenzialità degli alunni, saper gestire la complessità, favorire l'esplorazione, la scoperta e la problematizzazione, incoraggiare l'apprendimento. Mission della scuola è quindi rendere il contesto scolastico, "luogo" di esperienze significative, di relazioni positive, costruttive e condivise per tutti. Molta cura è attribuita al concetto di "accoglienza", nella sua dimensione iniziale che in quella permanente; la cura nel realizzare per i discenti contesti sani, sereni, condizione necessaria per rendere significativi gli apprendimenti, è evidente nella valorizzazione della dimensione emotivo - affettiva ricercata in tutti gli aspetti del fare - scuola: all'interno delle pratiche didattiche, nella proposta dei percorsi progettuali e nella definizione dell'assetto organizzativo. In questo senso, quindi, è perseguita e ricercata la collaborazione continua con i genitori favorendo l'accoglienza della domanda, il confronto continuo e la problematizzazione costruttiva. Nell'ambito del C.d.D, delle classi, interclassi, intersezioni si è puntato sulla valenza formativa della relazione per attuare un valido lavoro di team.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Il rapporto insegnante-studente presenta aspetti relazionali e aspetti propriamente pedagogico-didattici, che si intrecciano in modi spesso inscindibili. Il contatto umano è sicuramente il primo aspetto che colpisce gli alunni: il modo di parlare, di muoversi, di sorridere, di rivolgersi alla classe sono i primi elementi notati dagli studenti e spesso influenzano notevolmente il giudizio sull'insegnante. E' risaputo, infatti, che nella relazione alunno-docente l'elemento affettivo si intreccia intimamente con quello cognitivo. In questa prospettiva, la realizzazione del successo formativo di ogni alunno, nessuno escluso, sta alla base della mission di questa Istituzione, non</p>

	<p>può non passare attraverso l'offerta di una formazione che esamini nel dettaglio tutti gli aspetti della comunicazione educativa e del processo di apprendimento e che deve considerare l'alunno al centro di esperienze, così come accade nella didattica laboratoriale. Infatti, nel lavoro d'aula sono condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e anche per ambiti disciplinari. Nella scuola si sono avviate anche pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli studenti BES, ma l'uso delle nuove tecnologie nella didattica è alquanto minimo, così come l'utilizzo della lingua inglese nella pratica quotidiana mediante nuovi strumenti tecnologici a supporto di essa, questo a causa della poca dimestichezza che ha la maggior parte dei docenti con i software didattici. Gli interventi didattici sono orientati e sviluppati verso una maggiore differenziazione che valorizza le capacità di tutti. I consigli di classe/interclasse cercano di progettare attività di recupero e di potenziamento avvalendosi anche di progetti quali area a rischio- e a forte processo immigratorio – PON- progetti d'istituto.</p>
--	---

<i>Idee guida del Piano di Miglioramento</i>		
<i>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</i>	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i>	<i>Punti di forza della scuola/risorse</i>
<p>Risultati dei processi di autovalutazione</p>	<p>Il problema di fondo che si evidenzia è che sebbene la scuola posseda una buona maturità organizzativa e sia in grado di produrre azioni di rilievo che riscuotono il gradimento di alunni e genitori, persiste da tempo una difficoltà nella comunicazione interna e nel passaggio delle informazioni verso gli stakeholders esterni. Ne consegue che inevitabilmente si crea nell'utenza un disorientamento con il rischio di una perdita di credibilità nei confronti dell'istituzione. Inoltre, è evidente il basso utilizzo da parte del personale della scuola (Docenti) delle nuove tecnologie nella gestione didattica e una diffusa difficoltà nell'approccio alla lingua inglese, che pure dovrebbe essere una competenza diffusa in una scuola proiettata all'innovazione. Dalle riflessioni effettuate durante l'AV è emerso che, per rispondere a criteri di qualità, il servizio di coordinamento e di comunicazione deve essere parte integrante di una strategia organizzativa volta alla realizzazione di un progetto culturale integrato tra scuola e territorio, nel quale è importante sia rilevare i bisogni che dare conto ai propri stakeholder di tutto ciò che viene realizzato, attraverso un piano strutturato di azioni di comunicazione e diffusione. Pertanto, la formazione del personale va orientata verso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, anche relativamente alla lingua inglese; 2. interventi formativi rivolti al personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione; 3. interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; 4. potenziamento delle competenze del personale sulla gestione amministrativo-contabile della scuola riferita anche al contratto nazionale. 	<p><u>Chiarezza degli obiettivi da raggiungere.</u></p> <p><u>Organigramma (chiaro e completo).</u></p> <p><u>POF e Regolamento d'Istituto (chiaro e completo).</u></p> <p><u>Svolgimento di numerosi e diversi corsi formazione.</u></p> <p><u>Chiara definizione e trasparenza dei criteri di valutazione delle competenze e del comportamento</u></p> <p><u>Permanenza del personale docente e afflusso di personale motivato.</u></p> <p><u>Strutture:</u></p> <p><u>- Laboratori, strutture sportive, servizi web</u></p> <p><u>Offerta formativa:</u></p> <p><u>- Indirizzi di studio e classi</u></p> <p><u>Alunni:</u></p> <p><u>-Regolarità del percorso scolastico</u></p> <p><u>-Provenienza da altre scuole</u></p> <p><u>-Nazionalità</u></p> <p><u>Personale</u></p> <p><u>-Dotazione organica (posti)</u></p> <p><u>-Caratteristiche del personale docente (età, titoli professionali)</u></p> <p><u>-Mobilità (domande di trasferimento presentate, accolte)</u></p>

		<p><u>-Assenze</u></p> <p><u>Risorse Finanziarie:</u></p> <p><u>Dati di bilancio della scuola per fonte di finanziamento e di spesa</u></p>
Risultati della valutazione esterna (prove INVALSI, valutazione d'equipe)	<p>I valutatori esterni consigliano di incrementare le azioni di formazione rivolte al personale docente e ATA al fine di sostenere un utilizzo più diffuso e consapevole delle tecnologie sia nella didattica che nella gestione del servizio e di favorire la costruzione di una visione coerente e condivisa di scuola, anche in considerazione del nuovo assetto dell'IC.</p> <p>Le criticità riguardanti il successo scolastico individuate dal RV evidenziano un cheating alto nelle prove Invalsi della primaria con una disparità di esiti tra primaria e secondaria. Il punteggio della scuola nelle due prove è in linea con quello delle scuole con background socio-economico simile. La varianza tra le classi è superiore alla media nazionale. Poche le eccellenze in italiano, aumentano in matematica. La quota di studenti collocata nei liv 1 e 2 in italiano e matematica rientra nella media nazionale.</p> <p>I valutatori segnalano problemi riguardanti la comunicazione verso l'esterno dei dati di AV e delle prove INVALSI e la condivisione di mission e priorità nella comunità.</p>	La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro.
Linea strategica del Piano	<p>Il Piano di miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita sul report, svolta a livello di Collegio docenti, del gruppo di miglioramento, in seguito anche alla partecipazione al Progetto sperimentale Vales. Dopo la Stesura e l'invio del RAV sono seguite fasi di riflessioni, interviste da parte di Valutatori esterni nei mesi di Dicembre 2013 e Gennaio 2014 a tutte le componenti della comunità scolastica ed ai portatori d'interesse. Con la restituzione del RV si sono analizzati i diversi aspetti dei due rapporti e i problemi rilevati e, partendo dalle criticità individuate, ne sono state ipotizzate possibilità di correzione e di soluzione. Appare chiaro a tal proposito che l'idea guida è l'opportunità che la scuola può cogliere di migliorare se stessa innestando nella sua architettura attuale iniziative di innovazione consapevole, condivisa e controllata. Essa costituisce il fil rouge che unisce le azioni e i campi di miglioramento e nello stesso tempo fa da scenario generale ai singoli progetti. Questi a loro volta, costituiscono i passi per ottenere l'obiettivo finale (il miglioramento attraverso l'innovazione), volto a potenziare le qualità di una struttura didattico-educativa che già al suo interno, possiede caratteristiche di positività che rappresentano un ELEMENTO DI FORZA, insieme agli altri individuati nel RV. L'idea guida deve essere innervata sulle attuali caratteristiche della scuola, perché la sua identità venga rafforzata e non annullata. Pertanto, solo facendo leva sulle positività queste possono costituire un trampolino di lancio, innestato sulla struttura portante esistente, che qualifichi e indirizzi al meglio queste caratteristiche per superare le criticità. Si ritiene quindi necessario perseguire le idee guida:</p> <p>1) Promuovere la formazione in servizio dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, della relazione docente-alunni, della valutazione e dell'autovalutazione.</p> <p>2) Promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie.</p>	
Definizione di	<p>Obiettivi strategici</p> <ol style="list-style-type: none"> Promuovere la formazione in servizio del personale scolastico e la piena consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie funzioni. Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave relative alla lingua inglese. Favorire l'aggiornamento della didattica e la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo della competenza digitale. Sostenere la formazione in servizio del personale scolastico in relazione alle metodologie della didattica inclusiva e alle strategie per il recupero del disagio. 	<p>Indicatori</p> <p>N. corsisti partecipanti</p> <p>% ore effettivamente frequentate da ogni corsista</p> <p>N. medio di ore di assenza del personale al corso</p> <p>% incremento dell'utilizzo delle aule multimediali, delle attrezzature mobili e della LIM</p> <p>% grado di soddisfazione degli utenti.</p> <p>% corsisti che acquisiscono la certificazione delle competenze da parte di soggetti esterni accreditati (ove previsto)</p>

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo professionale delle risorse	Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica	1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo professionale delle risorse	Promuovere la formazione in servizio dei docenti sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio per il miglioramento del processo di insegnamento	2
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Gestione strategica delle risorse	Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo la formazione nell'area organizzativo-gestionale	3
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo professionale delle risorse	Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave relative alla Lingua Inglese	4

Nello specifico i progetti sono identificati come:

1.	"SCUOLA E TECNOLOGIA - "Lavorare insieme si può"
2.	"SCHOOL"
3.	"GESTIRE INSIEME SI PUO' "
4.	" Più inclusivi, più incisivi nella didattica"

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		1. "SCUOLA E TECNOLOGIA - "Lavorare insieme si può"
	Responsabile del progetto		Ins. Limongelli Immacolata
	Data inizio		Inizio Febbraio 2015
	Data fine		Fine Marzo 2015
<p><i>La pianificazione (Plan)</i> Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto. Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione. Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema</p>	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere le competenze digitali tra i docenti - Utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica e nella prassi lavorativa - Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione 	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>N. corsisti partecipanti % ore effettivamente frequentate da ogni corsista % corsisti che usano abitualmente le aule multimediali, le attrezzature mobili, la LIM % di corsisti che acquisiscono la certificazione delle competenze da parte di soggetti esterni accreditati % di soddisfazione stakeholders</p> <p>Nel lungo periodo: % di studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso delle TIC allo studio.</p>
	Relazione tra linea strategica del Piano e il progetto	Il Progetto nasce dall'esigenza di pianificare l'utilizzo delle risorse umane, individuare le competenze, incrementare e migliorare la formazione, al fine di coinvolgere tutto il personale nell'organizzazione dell'Istituzione. Altra necessità che giustifica tale	

		<p>progetto è il poco diffuso utilizzo delle tecnologie nella didattica. La criticità rilevata nel RAV è rappresentata dall'utilizzo poco diffuso delle tecnologie, pur presenti in tutti i plessi dell'istituto. Inoltre, è emersa la necessità di una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo, della nostra scuola. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra i docenti, alunni e personale ATA. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.</p>
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Esperto - Tutor - Referente di Progetto - Facilitatore - Valutatore
	Destinatari (diretti e indiretti)	Tutto il personale dell'Istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni.
	Budget previsto	Euro 9.821,43 + Euro 1.500 per Certificazione esterna
<p><i>La realizzazione (Do)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Chi è responsabile dell'attuazione • Verso quali componenti della scuola è diretto • Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto • Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione • Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso <p>In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.</p> <p>Definire e descrivere gli obiettivi con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il corso di formazione è rivolto al personale scolastico che ha bisogno di consolidare la competenza digitale, indispensabile alla rimodulazione di strategie e azione didattica per meglio incrociare gli interessi e le aspettative dell'utenza.</p> <p>Fase 1 analisi dei bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro/confronto tra tutti i corsisti per condividere esperienze formative e didattiche, scambiarsi materiali e idee; - creazione di una mappatura delle competenze di ciascuno e individuare i traguardi verso cui far tendere le azioni formative. <p>Fase 2 attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale sulle nuove tecnologie allo scopo di estendere l'utilizzo delle TIC. - attività di laboratorio con uso costante della strumentazione tecnologica. - realizzazione di un sistema di tutoraggio tra pari, tale da consentire lo scambio di conoscenze e competenze.
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali <p>La comunicazione e la diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto avverrà tramite:</p> <p>locandine, articoli nei giornali locali.</p> <p>Per favorire la diffusione della competenza digitale anche tra i docenti che non parteciperanno alle attività formative si ricorrerà al peer tutoring, al coaching e al mentoring.</p> <p>Il sito web servirà a facilitare la comunicazione con l'esterno e a creare un archivio dei materiali prodotti consultabile e scaricabile .</p>
<p><i>Il monitoraggio e i risultati (Check)</i></p> <p>I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.</p> <p>Le misure o gli indicatori utilizzati per</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi:</p> <p>ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi;</p> <p>in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti;</p>

<p>valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>		<p>ex post per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana; Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutor, agli esperti, alle famiglie; i reports saranno valutati al fine di apportare eventuali modifiche. Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo delle aule multimediali, della LIM al 65% - corsisti partecipanti effettivi al 90% - ore effettivamente frequentate da ogni corsista 75% - corsisti che acquisiscono la certificazione delle competenze da parte di soggetti esterni accreditati 75% - soddisfazione corsisti all'90% - studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso delle TIC allo studio > del 30%.
	Note sul monitoraggio	
<p><i>Il riesame e il miglioramento (Act)</i> Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •lezioni apprese e questioni da risolvere •revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano •revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc. 	Modalità di revisione delle azioni	<p>Riunioni quindicinali prendono in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano (attività di formazione, incontri in presenza); -revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano
	Criteri di miglioramento	<p>Il controllo degli indicatori comporta la verifica degli obiettivi fissati, perciò, nel caso si verificano significativi scostamenti si procederà al feedback.</p>
	Descrizione delle attività e diffusione dei risultati	<p>Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati sul sito nell'ottica della condivisione delle buone pratiche</p>
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere che i risultati del corso costituiscano valore aggiunto per l'Istituto. L'effettiva ricaduta delle attività formative richiede una capillare comunicazione di tutti i dati del progetto di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Nella prima decade di dicembre il DS informa i docenti del Collegio dei docenti sulla stesura del PDM e sulle azioni che si stanno programmando. Nella prima decade di Gennaio gli insegnanti vengono sistematicamente informati on line dai docenti del gruppo di miglioramento sui vari step previsti dalle azioni. I documenti elaborati del PDM o con attinenza al PDM sono consultabili sul sito Il DS invita i docenti a condividere l'ottica del PdM e le azioni impostate nel collegio. Il progetto si configura come buona pratica, utilissima all'innovazione della didattica e, in quest'ottica, verrà condiviso con tutto il personale, al fine di attenuare le resistenze nei riguardi delle TIC e per indurre un effetto domino che contribuisca a diffondere ancor di più la competenza digitale.</p>

Scheda di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)						Note	Situazione ¹
		1 Gen.	2 Feb.	3 Mar.	4 Apr.	5 Mag.	6 Giu.		

Selezione Esperti e Tutor	GOP	X							
Avvio corso	GOP		X						
Monitoraggio ex ante Somministrazione questionari	Valutatore		X						
Attività didattiche	Eperti-Tutor		X	X	X				
Monitoraggio ex ante	Valutatore Esperto		X						
Monitoraggio in itinere Somministrazione questionari	Valutatore			X					
Monitoraggio Finale Somministrazione questionari					X				
Attività di controllo del percorso	Responsabile del progetto		X	X	X		X		

1 Da compilare durante l'attuazione

● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
In linea/attuata	Non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi	Attuazione non in linea con gli obiettivi

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ²	Note
1. - "SCUOLA E TECNOLOGIA - "Lavorare insieme si può"	Diffondere la competenza digitale tra i docenti	N. docenti partecipanti % ore effettivamente frequentate da ogni corsista % di corsisti che acquisiscono la certificazione delle competenze da parte di soggetti esterni accreditati	90% corsisti partecipanti effettivi al 75% ore frequentate da ogni corsista 75% corsisti acquisiscono certificazione delle competenze		
	Utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica e nella prassi lavorativa	% corsisti che usano abitualmente le aule multimediali, le attrezzature mobili, la LIM	Min 65%		

	Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione.	% di soddisfazione stakeholders Nel lungo periodo: % di studenti che hanno imparato a finalizzare delle TIC allo studio	Min 80%: >30 % studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso delle TIC allo studio		
--	---	---	---	--	--

2 Da compilare alla fine del PdM

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi (specificare beni materiali e risorse umane)	Totale
Progetto 1	Didattica	E. 9.821,43
SCUOLA E TECNOLOGIA - "Lavorare insieme si può"	Ore 50 per docenza Esperto	5.500
	Ore 50 per tutor	
	Direzione e coordinamento	491,07
	DSGA	392,86
	Referente della Valutazione	392,86
	Facilitatore	392,86
	Pubblicità e sensibilizzazione	294,64
	Certificazione Esterna ICT	2.250
	ALTRO (Materiali di facile consumo, personale ATA,..... ecc)	2.357,14

Le somme autorizzate dal MIUR per questi progetti PON sono le seguenti al lordo di tutti gli oneri:

PON D.1 Euro E. 9.821,43 Queste somme saranno successivamente suddivise analiticamente per le varie figure e attività' del progetto.

<i>Indicazioni di progetto</i>	Titolo del progetto		2. "School!"
	Responsabile del progetto		Ins. Gemma Vinicia Mignone
	Data inizio		Inizio marzo 2015
	Data fine		Fine aprile 2015
<i>La pianificazione (Plan)</i>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze in lingua straniera. - Acquisire strategie di apprendimento. strategie di ascolto, strategie di lettura e della comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - N. corsisti che usano abitualmente i Laboratori linguistici, multimediali - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione <p>Nel lungo periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - % di studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso della lingua inglese allo studio e alla comunicazione.
	Relazione tra linea strategica del Piano e il progetto	<p>Come risulta dal RV l'età media del personale scolastico si aggira sui 58 anni e pertanto la formazione di base risente di questo gap generazionale rispetto all'utenza. Di qui l'opportunità di effettuare un utile aggiornamento linguistico e di interfacciarsi con esperti formatori e colleghi di diverse nazionalità. analizzando le ultime innovazioni per l'attività d'aula e per il front-office con una popolazione multietnica. L'idea guida è perfettamente integrata alle attuali caratteristiche della scuola, perché la sua identità venga ancor di più rafforzata. Perciò tutto il personale dell'istituto deve poter fruire, tramite azioni condivise, di opportunità di crescita professionale e di aggiornamento. I Fondi Strutturali sono infatti finalizzati a consentire opportunità aggiuntive, mirate ad accelerare un processo di miglioramento di tutto l'istituto in modo tangibile e misurabile nei tempi brevi, attraverso la crescita e l'ottimizzazione del servizio scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa. • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali 	
	Risorse umane necessarie	<p>Tutti i docenti dell'Istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti - Tutor - Referente di Progetto - Facilitatore - Valutatore 	
	Destinatari (diretti e indiretti)	Tutto il personale dell'istituto, alunni, famiglie	
	Budget previsto	Euro 9.821,43 + Certificazione Esterna 1.500	
<i>La realizzazione (Do)</i>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il corso di formazione è rivolto a docenti che hanno bisogno raggiungere un livello di competenza nella lingua straniera sufficiente e necessario per</p> <p>lo sviluppo professionale, con riferimento sia al miglioramento linguistico che all'aggiornamento professionale.</p> <p>Fase 1 analisi dei bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro-confronto tra tutti i docenti per condividere esperienze formative e didattiche. - creazione di una mappatura delle competenze di ciascuno e individuare i traguardi verso cui tendere le azioni formative. <p>Fase 2 : Attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei docenti sulla conoscenza e sull'uso della lingua inglese (intesa come capacità di utilizzare le proprie competenze linguistiche ed analitiche per migliorare sia il proprio insegnamento, sia il proprio apprendimento); -Realizzare lezioni utili tese a saper dimostrare e sviluppare competenze 	

		<p>nell'ambito delle cinque abilità previste dal Common European Framework of Reference, per quanto attiene il 'linguaggio della classe ' e la 'lingua per l'autoaggiornamento professionale';</p> <p>-realizzazione di un sistema di tutoraggio tra docenti, tali da consentire lo scambio di conoscenze e competenze.</p>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Utilizzo di routine della lingua inglese nella didattica e nella prassi lavorativa. • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali <p>La comunicazione e la diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto avverrà tramite: locandine, articoli nei giornali locali.</p> <p>Per favorire la diffusione della competenza linguistica L2 anche tra i docenti che non parteciperanno alle attività formative si ricorrerà al peer tutoring, al coaching e al mentoring.</p> <p>Il sito web servirà a facilitare la comunicazione con l'esterno e a creare un archivio dei materiali prodotti consultabile e scaricabile .</p>
<p><i>Il monitoraggio e i risultati (Check)</i></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi: ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi; in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti; ex post per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana;</p> <p>Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutor, agli esperti, alle famiglie; il report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.</p> <p>Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>
	<p>Target</p>	<p>-Utilizzo del laboratorio linguistico al 80% -Corsisti partecipanti effettivi all'90% -Soddisfazione corsisti al 90% -Certificazione esterna corsisti 80% -Studenti che hanno migliorato l'uso della lingua inglese finalizzato allo studio e alla comunicazione > 30%</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	
<p><i>Il riesame e il miglioramento (Act)</i></p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati o, almeno, non discostarsene molto.</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>- legittimazione e consenso - capacità operativa - coerenza tra risorse e obiettivi istituzionali. -valore prodotto nei confronti dei portatori d'interesse.</p>
	<p>Descrizione delle attività e diffusione dei risultati</p>	<p>Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche.</p>
	<p>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.</p> <p>L'effettiva implementazione della comunicazione richiede inoltre la comunicazione di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Si tratta di azioni, che l'istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico, da</p>

		<p>comunicare in modo diversificato a seconda del tipo di stakeholder.</p> <p>Nella prima decade di dicembre il DS informa i docenti del collegio sulla stesura del PDM e sulle azioni che si stanno programmando.</p> <p>Nella prima decade di Gennaio gli insegnanti vengono sistematicamente informati on line dai docenti del gruppo di miglioramento sui vari step previsti dalle azioni.</p> <p>I documenti elaborati del PDM o con attinenza al PDM sono consultabili sul sito</p> <p>Il DS invita i docenti a condividere l'ottica del PdM e le azioni impostate nel collegio</p>
--	--	---

Scheda di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)						Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6		
Selezione Esperti e Tutor	GOP	X							
Avvio corso	GOP			X					
Monitoraggio ex ante Somministrazione questionari	Valutatore			X					
Attività didattiche	Eperti-Tutor			X	X	X			
Monitoraggio in itinere Somministrazione questionari	Valutatore				X				
Monitoraggio Finale Somministrazione questionari	Valutatore					X			
Attività di controllo del percorso	Responsabile del progetto			X	X				

1 Da compilare durante l'attuazione

● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
In linea/attuata	Non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi	Attuazione non in linea con gli obiettivi

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto 2.	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
"SCHOOL"	-Potenziare le competenze in lingua straniera.	-N. corsisti che usano abitualmente i Laboratori linguistici, multimediali, le attrezzature mobili, la LIM -N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione	-Utilizzo del laboratorio linguistico al 80% -Corsisti partecipanti effettivi all'90% -Soddisfazione corsisti al 90% -Certificazione esterna corsisti 80%		
	- Acquisire strategie di apprendimento. strategie di ascolto, strategie di lettura e della comunicazione	-N. corsisti che usano abitualmente i Laboratori linguistici, multimediali, le attrezzature mobili, la LIM n. corsisti partecipanti effettivi -N. corsisti soddisfatti	Utilizzo del laboratorio linguistico al 80% -Corsisti partecipanti effettivi all'90% -Soddisfazione corsisti al 90%		

		Nel lungo periodo: % di studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso della lingua inglese allo studio e alla comunicazione	Studenti che hanno migliorato l'uso della lingua inglese finalizzato allo studio e alla comunicazione > 30%		
--	--	---	--	--	--

2 Da compilare alla fine del PdM

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi (specificare beni materiali e risorse umane)	Totale
Progetto 2	Didattica	E. 9.821,43
"SCHOOL"	Ore 50 per docenza Esperto	5.500
	Ore 50 per tutor	
	Direzione e coordinamento	491,07
	DSGA	392,86
	Referente della Valutazione	392,86
	Facilitatore	392,86
	Pubblicità e sensibilizzazione	294,64
	Certificazione Esterna	2.392,85
	ALTRO (Materiali di facile consumo, personale ATA,...ecc)	2.357,14

Le somme autorizzate dal MIUR per questi progetti PON sono le seguenti al lordo di tutti gli oneri: PON B. 7- Euro 9.821,43. Queste somme saranno successivamente suddivise analiticamente per le varie figure e attività' del progetto.

<i>Indicazioni di progetto</i>	Titolo del progetto	3. "GESTIRE INSIEME SI PUO' "	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Fiorella Severino	
	Data inizio	Aprile 2015	
	Data fine	Maggio 2015	
<i>La pianificazione (Plan)</i>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori
		<ul style="list-style-type: none"> ➢ Pervenire alla definizione di figure di riferimento con mansioni e compiti identificati sia per ciò che concerne l'apparato amministrativo che l'assetto interno al personale docente e avviare una riflessione in materia autovalutativa e valutativa. ➢ Costruire un canale comunicativo efficace, mediante la istituzione di procedure nel flusso informativo ed incrementando gli strumenti a disposizione (mailing list, sito dell'istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders % di corsisti iscritti alla mailing list % di incremento degli accessi al sito dell'Istituto
	Relazione tra linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto nasce dall'esigenza di costruire una rete efficace al proprio interno e con l'esterno, nella quale la struttura organizzativa e la struttura della leadership siano strettamente correlate. Si tratta di far maturare nel personale interno un maggior livello di consapevolezza rispetto al proprio ruolo nell'istituzione e al mandato istituzionale, ma altresì di accrescere il livello di coesione\raccordo, anche con riferimento amministrativo e didattico. In sintesi si tratta di implementare la dimensione collegiale ma, di una collegialità che superi i formalismi e veda il personale interno convergere verso la mission dell'istituzione dopo aver maturato una vision comune e quindi sviluppato una cultura della comunità scolastica.	
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'Istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni. <ul style="list-style-type: none"> - Esperti - Tutor - Responsabile di Progetto - Facilitatore - Valutatore 	
	Destinatari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Docenti ◆ DSGA ◆ Personale ATA 	
	Budget previsto	Euro 9.821,43	
<i>La realizzazione (Do)</i>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	-Le attività saranno realizzate prevedendo: 1 fase di riorganizzazione esecutiva della progettazione su più direttrici; 2 fase di attuazione del progetto nel rispetto dei tempi organizzativi previsti. 3 fase di monitoraggio in itinere ed eventuale fase di rimodulazione del progetto (se necessario). 4 fase di verifica e valutazione finale e certificazione acquisita.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono: <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali La comunicazione e la diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto avverrà tramite: locandine, avvisi, articoli nei giornali locali. Per favorire la diffusione delle competenze acquisite anche tra il personale che non parteciperà alle attività formative si ricorrerà al peer tutoring, al coaching e al mentoring. Il sito web servirà a facilitare la comunicazione con l'esterno e a creare un archivio dei	

		materiali prodotti consultabile e scaricabile .
<i>Il monitoraggio e i risultati (Check)</i>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi: ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi; in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti; ex post per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana; Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutor, agli esperti, alle famiglie; il report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche. Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - N. corsisti partecipanti al 90% - % di soddisfazione stakeholders al 90% % di corsisti iscritti alla mailing list all'80% % incremento degli accessi al sito dell'Istituto al 40% -Certificazione interna al 90% -Soddisfazione del personale all'90%
	Note sul monitoraggio	
<i>Il riesame e il miglioramento (Act)</i>	Modalità di revisione delle azioni	Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati o, almeno, non discostarsene molto.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - legittimazione e consenso - capacità operativa - coerenza tra risorse e obiettivi istituzionali. -valore prodotto nei confronti dei portatori d'interesse.
	Descrizione delle attività e diffusione dei risultati	Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche evidenziando il valore aggiunto ottenuto consistente in una maggiore diffusione della cultura della partecipazione (Leadership diffusa)
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.</p> <p>L'effettiva implementazione della comunicazione richiede inoltre la comunicazione di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Si tratta di azioni, che l'istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico, da comunicare in modo diversificato a seconda del tipo di stakeholder.</p> <p>Nella prima decade di dicembre il DS informa i docenti del collegio sulla stesura del PDM e sulle azioni che si stanno programmando. Nella prima decade di Gennaio gli insegnanti vengono sistematicamente informati on line dai docenti del gruppo di miglioramento sui vari step previsti dalle azioni. I documenti elaborati del PDM o con attinenza al PDM sono consultabili sul sito. Il DS invita i docenti a condividere l'ottica del PdM e le azioni impostate nel collegio.</p>

Scheda di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)						Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6		
Selezione Esperti	GOP	X							



e Tutor									
Avvio corso	GOP				X				
Monitoraggio ex ante Somministrazione questionari	Valutatore				X				
Attività didattiche	Esperti-Tutor				X	X			
Monitoraggio in itinere Somministrazione questionari	Valutatore				X				
Monitoraggio Finale Somministrazione questionari	Valutatore					X			
Attività di controllo del percorso	Responsabile del progetto				X	x			

● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
In linea/attuata	Non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi	Attuazione non in linea con gli obiettivi

1 Da compilare durante l'attuazione

TERZA SEZIONE professionale

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ²	Note
n. 3 "Gestire insieme si può"	Pervenire alla definizione di figure di riferimento con mansioni e compiti identificati sia per ciò che concerne l'apparato amministrativo che l'assetto interno al personale docente e avviare una riflessione in materia autovalutativa e valutativa.	N. corsisti partecipanti % di soddisfazione stakeholders % Certificazione interna Nel lungo periodo: % di corsisti che hanno imparato ad acquisire capacità operativa interna ed esterna	- 90% corsisti partecipanti - 90% di soddisfazione stakeholders Certificazione interna al 90% Min. 80%		
	Costruire un canale comunicativo efficace, mediante la istituzione di procedure nel flusso informativo ed incrementando gli strumenti a disposizione (mailing list ,sito dell'istituto)	% di corsisti iscritti alla mailing list % di incremento degli accessi al sito dell'Istituto	80% di corsisti iscritti alla mailing list 40% di incremento degli accessi al sito dell'Istituto		

2 Da compilare alla fine del PdM

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi (specificare beni materiali e risorse umane)	Totale
Progetto 3	Didattica	E. 9.821,43
"Gestire insieme si può"	Ore 50 per docenza Esperto	5.500
	Ore 50 per tutor	
	Direzione e coordinamento	491,07
	DSGA	392,86
	Referente della Valutazione	392,86
	Facilitatore	392,86
	Pubblicità e sensibilizzazione	294,64
	ALTRO (Materiali di facile consumo, personale ATA,....ecc)	2.357,14

Le somme autorizzate dal MIUR per questi progetti PON sono le seguenti al lordo di tutti gli oneri: PON B.9. Euro 9.821,43. Queste somme saranno successivamente suddivise analiticamente per le varie figure e attività' del progetto.

<i>Indicazioni di progetto</i>	Titolo del progetto		4 - "Più INCLUSIVI, più INCISIVI nella didattica"
	Responsabile del progetto		Prof. N. Rubino
	Data inizio		Maggio 2015
	Data fine		Giugno 2015
<i>La pianificazione (Plan)</i>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi -Diffondere tra i docenti la logica e la metodologia della didattica inclusiva. -Fornire indicazioni su norme tecniche, strategie, metodologie, strumenti, suggerimenti operativi, ecc.. -Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione	Indicatori - N. corsisti che usano abitualmente le metodologie della didattica inclusiva - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione Nel lungo periodo: - % di riduzione dei livelli di dispersione scolastica - % studenti che fanno registrare miglioramenti nelle competenze chiave
	Relazione tra linea strategica del Piano e il progetto	Il Progetto nasce dall'esigenza di pianificare l'utilizzo delle risorse umane, individuare le competenze, incrementare e migliorare la formazione, al fine di coinvolgere tutto il personale nell'organizzazione dell'Istituzione. Inoltre, è emersa la necessità di una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo, della nostra scuola. La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'Innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra i docenti, alunni e personale ATA. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata. In particolare il progetto mira a incrementare la formazione dei docenti fissando l'attenzione su un aspetto (quello dell'inclusività) sempre più sentito dall'utenza e cruciale per una Scuola al passo	

		<p>coi tempi.</p> <p>I vantaggi attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Promuovere un <i>modus vivendi</i> scolastico improntato all'accoglienza garantendo un miglioramento complessivo di tutto il sistema-scuola. • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali con apertura sistematica e organica al contesto, attenzione verso l'altro e il diverso, disponibilità a lavorare per prevenire e attenuare il disagio
	Risorse umane necessarie	<p>Esperto Tutor Responsabile di progetto Facilitatore Valutatore</p>
	Destinatari (diretti e indiretti)	Tutto il personale dell'Istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni.
	Budget previsto	Euro 5892,86
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il corso di formazione è rivolto a docenti che hanno bisogno di migliorare l'approccio alla didattica inclusiva, indispensabile alla rimodulazione di strategie e azione didattica per meglio incrociare gli interessi e le aspettative dell'utenza.</p> <p>Fase 1 analisi dei bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro/confronto tra tutti i corsisti per condividere esperienze formative e didattiche, scambiarsi materiali e idee; - creazione di una mappatura delle competenze di ciascuno e individuare i traguardi verso cui tendere le azioni formative. <p>Fase 2 attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale docente sulle metodologie della didattica inclusiva - attività di laboratorio con uso costante della strumentazione tecnologica. - realizzazione di un sistema di tutoraggio tra pari, tale da consentire lo scambio di conoscenze e competenze.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale di tutto il personale • Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale • Promuovere un <i>modus vivendi</i> scolastico improntato all'accoglienza garantendo un miglioramento complessivo di tutto il sistema-scuola. • Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali con apertura sistematica e organica al contesto, attenzione verso l'altro e il diverso, disponibilità a lavorare per prevenire e attenuare il disagio. <p>La comunicazione e la diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto avverrà tramite:</p> <p>locandine, avvisi, articoli nei giornali locali.</p> <p>Per favorire la diffusione delle competenze acquisite anche tra il personale che non parteciperà alle attività formative si ricorrerà al peer tutoring, al coaching e al mentoring.</p> <p>Il sito web servirà a facilitare la comunicazione con l'esterno e a creare un archivio dei materiali prodotti consultabile e scaricabile .</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi:</p> <p>ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi;</p> <p>in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti;</p> <p>ex post per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana;</p> <p>Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutor, agli esperti, alle famiglie; il report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.</p> <p>Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e</p>

		nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - N. docenti che usano abitualmente le metodologie della didattica inclusiva > 80% - N. corsisti partecipanti > 80% - % di soddisfazione stakeholders > 80% - % di corsisti con certificazione interna > 80% <ul style="list-style-type: none"> - Nel lungo periodo: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei livelli di dispersione scolastica: almeno del 50% - incremento studenti che fanno registrare miglioramenti nelle competenze chiave: almeno 50%
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati o, almeno, non discostarsene molto.
	Criteri di miglioramento	Il controllo degli indicatori ed eventuali feedback.
	Descrizione delle attività e diffusione dei risultati	Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche evidenziando il valore aggiunto ottenuto consistente in una maggiore diffusione delle metodologie della didattica inclusiva.
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.</p> <p>L'effettiva implementazione della comunicazione richiede inoltre la comunicazione di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Si tratta di azioni, che l'istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico, da comunicare in modo diversificato a seconda del tipo di stakeholder.</p> <p>Nella prima decade di dicembre il DS informa i docenti del collegio sulla stesura del PDM e sulle azioni che si stanno programmando. Nella prima decade di Gennaio gli insegnanti vengono sistematicamente informati on line dai docenti del gruppo di miglioramento sui vari step previsti dalle azioni. I documenti elaborati del PDM o con attinenza al PDM sono consultabili sul sito. Il DS invita i docenti a condividere l'ottica del PdM e le azioni impostate nel Collegio.</p>

Scheda di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)						Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6		
Selezione Esperti e Tutor	GOP	X							
Avvio corso	GOP					X			
Monitoraggio ex ante Somministrazione questionari	Valutatore					X			
Attività didattiche	Esperti-Tutor					X	X		
Monitoraggio in itinere Somministrazione questionari	Valutatore					X			
Monitoraggio Finale	Valutatore						X		

Somministrazione questionari									
Attività di controllo del percorso	Responsabile del progetto					X	X		

1 Da compilare durante l'attuazione

● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
In linea/attuata	Non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi	Attuazione non in linea con gli obiettivi

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ²	Note
4. "Più INCLUSIVI, più INCISIVI nella didattica"	- Diffondere tra i docenti la logica e la metodologia della didattica inclusiva	N. corsisti che usano abitualmente le metodologie della didattica inclusiva - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione interna	Min. 80%		Nel lungo periodo: - % di riduzione dei livelli di dispersione scolastica: min 50%
	- Fornire indicazioni su norme tecniche, strategie, metodologie, strumenti, suggerimenti operativi, ecc.;	N. corsisti che usano abitualmente le metodologie della didattica inclusiva. - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione interna	Min. 80%		Nel lungo periodo: - % di studenti che fanno registrare miglioramenti nelle competenze chiave: min 50%
	- Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione	N. corsisti che usano abitualmente le metodologie della didattica inclusiva - N. corsisti partecipanti - % di soddisfazione stakeholders - % di corsisti con certificazione interna	Min. 80%		

2 Da compilare alla fine del PdM

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi (specificare beni materiali e risorse umane)	Totale
4. - "Più INCLUSIVI, più INCISIVI nella didattica"	Ore 30 per docente esperto	3. 300
	Ore 30 per docente tutor	
	Direzione e coordinamento	294,64
	DSGA	235,71
	Valutatore	235,71
	Facilitatore	235,71
	Pubblicità e sensibilizzazione	176,79
	ALTRO (materiale di facile consumo, personale ATA,ecc)	1.414,29

Le somme autorizzate dal MIUR per questi progetti PON sono le seguenti al lordo di tutti gli oneri:

PON B. 4 -. Euro 5.892,86 Queste somme saranno successivamente suddivise analiticamente per le varie figure e attività' del progetto.

Il Responsabile del Piano
Dirigente Scolastico
Dott. Eduardo Falbo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.Lgs. n. 39/1993